



Decreto Dirigenziale n. 207 del 11/03/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - PARERE DEL COMITATO TECNICO PER L'AMBIENTE RELATIVO ALLA "DELOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO CEMENTIFICIO-CAVA DALLA LOCALITA' SANTA ROSALIA NEL COMUNE DI CASERTA ALLA LOCALITA' MONTE MONACO NEL COMUNE DI PIETRAVAIRANO" - SOGGETTO PROPONENTE: CEMENTI MOCCIA S.P.A. - AUTORITA' PROCEDENTE: SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 42/2001/CE, detta norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica di determinati piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- b. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 426 del 14/03/2008 e succ. mod. e int., si è provveduto a riorganizzare le strutture (Comitato Tecnico Ambientale, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito disciplinare;
- c. che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 80 del 22/04/2008 e succ. mod. e int., è stato costituito il Comitato Tecnico per l'Ambiente (C.T.A.);
- d. che, con decreto dirigenziale n. 198 del 07/04/2008 e succ. mod. e int., sono stati nominati i componenti dei nuclei centrali dei tre Tavoli Tecnici V.A.S.;

VISTO:

- a. che, con nota prot. n. SEG/03/08 del 23/01/2008 acquisita al protocollo regionale n. 67765 del 23/01/2008, la Cementi Moccia s.p.a. ha trasmesso in copia, per la delocalizzazione dell'unità produttiva cava calcare-cementificio in Comune di Pietravairano, la seguente documentazione: 1) Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica – 2) Studio di Impatto Ambientale – 3) Sintesi non tecnica – 4) Progetto di coltivazione di cava calcare redatto in conformità degli artt. 77 e seg. della N.d.A. P.R.A.E., specificando, nel contempo, che la stessa era stata già depositata, in data 16/01/2008, presso il Settore del Genio Civile di Caserta;
- b. che, con deliberazione n. 1500 del 18/09/2008 pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 27/10/2008, la Giunta Regionale ha attribuito la competenza del coordinamento del procedimento di delocalizzazione dell'attività estrattiva ed industriale della soc. Cementi Moccia s.p.a., ubicata in località Santa Rosalia frazione San Clemente nel Comune di Caserta, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta;
- c. che, con nota prot. n. 285553 del 01/04/2009 indirizzata anche al Settore Tutela dell'Ambiente, il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha indetto, ai sensi dell'art. 12 co. 5 della L.R. 16/2004, conferenza di servizi per l'attuazione della delocalizzazione dell'attività di cava e dell'annesso cementificio della Cementi Moccia s.p.a., dalla località S. Rosalia del Comune di Caserta alla località Monte Monaco del Comune di Pietravairano;
- d. che, nella seduta del 16/09/2009, i convenuti hanno deciso di sospendere i lavori della conferenza di servizi in attesa di acquisire le determinazioni in merito alle procedure di V.A.S. e di V.I.A., così come previsto dall'art. 14/ter co. 4 della L. 241/90 e ss. mm. e ii.;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. n. 426/08 e succ. mod. e int., la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è svolta da Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere del Comitato Tecnico Ambientale (C.T.A.);

RILEVATO:

- a. che nella seduta del 14/01/2010, preso atto dell'istruttoria del Tavolo Tecnico I, il C.T.A. ha:

- a.1 espresso parere favorevole per la variante urbanistica finalizzata alla localizzazione del cementificio ed interessante parte della part.IIIa 1 del foglio catastale n. 20 per una superficie pari a 209.000 mq., ai fini della compatibilità ambientale, considerando che le misure di mitigazione proposte fossero sufficienti ai fini dell'attenuazione degli effetti della variazione urbanistica;
- a.2 ha prescritto, per la predetta variante, che in fase di redazione del progetto esecutivo venissero previsti interventi di monitoraggio presso i bersagli sensibili come riportati nel Rapporto Ambientale, nonché punti di campionamento continuo della qualità dell'aria e delle altre misure necessarie al mantenimento dell'alto livello di mitigazione proposto per l'intervento;
- b. che, con nota prot. n. 36646 del 18/01/2010, il precitato parere è stato trasmesso al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, chiarendo che la procedura si sarebbe completata con l'adozione di formale provvedimento dirigenziale;
- c. che, con nota prot. n. 283618 del 31/03/2010, il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha chiesto chiarimenti in merito al parere V.A.S. rilasciato dal C.T.A. in data 14/01/2010 e, in particolare, se esso dovesse intendersi riferito anche all'attività di cava, evidenziando che in virtù di quanto disposto dall'art. 5 co. 3 delle N.d.A. del P.R.A.E. l'insediamento di cava necessita della variante allo strumento urbanistico vigente;
- d. che, a seguito della richiesta di consulenza legale prot. reg. n. 295721 del 06/04/2010 dell'A.G.C. 05 in merito alla necessità di variante urbanistica per l'insediamento di cava, l'Avvocatura regionale ha reso parere prot. reg. n. 477352 del 01/06/2010, nel quale evidenzia, tra l'altro, che *".....la classificazione di un'area come agricola non impone un obbligo di utilizzazione effettivo della medesima in tal senso e consente, di regola, indirizzi edilizi di vario genere. Ciò peraltro sul presupposto che lo strumento urbanistico non definisca puntualmente gli utilizzi ammessi o vietati in tali zone; diversamente la verifica di legittimità dovrebbe spostarsi, invece, necessariamente, sulla coerenza di tali prescrizioni con la destinazione medesima e, in generale, con l'insieme delle norme della pianificazione locale"*;
- e. che, con decreto dirigenziale n. 49 del 29/06/2010 del Settore Genio Civile di Caserta, è stata rigettata l'istanza di delocalizzazione dell'unità produttiva cava-cementificio, a seguito degli esiti della richiamata conferenza dei servizi;
- f. che a seguito del precitato parere dell'Avvocatura regionale, con nota prot. n. 596107 del 13/07/2010, è stato comunicato al Genio Civile di Caserta che si sarebbe proceduto all'istruttoria della Valutazione Ambientale Strategica relativa alla variante urbanistica necessaria per la realizzazione della cava di Monte Monaco in Pietravairano, in sede di un eventuale nuovo procedimento di autorizzazione per il richiamato sito estrattivo;
- g. che, con ordinanza n. 2062 in data 13/10/2010, la Sezione IV del T.A.R. Campania ha ordinato alla Regione Campania di riprendere immediatamente i lavori della conferenza di servizi finalizzata all'Accordo di Programma, ex art. 12 della L.R. 16 del 22.12.2004, per la delocalizzazione unità produttiva cava calcare con annesso cementificio in Comune di Pietravairano (CE) alla località Monte Monaco;
- h. che presso il Genio Civile di Caserta, in data 09/12/2010, si è svolta la seduta di riapertura dei lavori della conferenza dei servizi in argomento in esecuzione dell'Ordinanza 2062/2010 del T.A.R. Campania;
- i. che nella seduta del 04/01/2011, preso atto dell'istruttoria del Tavolo Tecnico I, il C.T.A. ha espresso, con voto favorevole della maggioranza dei presenti, parere di compatibilità ambientale favorevole per la variante urbanistica necessaria per la realizzazione della cava di Monte Monaco in Pietravairano (CE) prevista dal programma di delocalizzazione proposto dalla società Cementi Moccia s.p.a.;
- j. che, con nota prot. n. 11779 del 07/01/2011, il predetto parere è stato trasmesso al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, precisando che il provvedimento dirigenziale sarebbe stato adottato solo a seguito all'acquisizione, dalle competenti Autorità amministrative e dall'Avvocatura regionale, di chiarimenti e valutazioni in merito all'esistenza, per l'area interessata dall'intervento, di vincoli in materia di parchi ed all'efficacia dei vincoli interessanti l'aspetto ambientale, con particolare riferimento a quanto rappresentato dalla Direzione Generale per i

Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. n. 2500 del 25/02/2010 e dal Settore Politiche del Territorio con nota prot. n. 171145 del 25/02/2010 relativamente all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.;

DATO ATTO:

- a. che, con nota prot. reg. n. 35175 del 18/01/2011, è stato richiesto al Settore Politica del Territorio di essere informati se risultavano avviate le procedure di istituzione del Parco Regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato", previsto dall'art. 17 co. 4 punto a) della L.R. n. 1/2008, e se, al momento, sull'area in parola esistono vincoli in materia di parchi;
- b. che, con note prot. reg. n. 68909 del 28/01/2011 e n. 139957 del 22/02/2011, sono stati richiesti all'Avvocatura regionale, per l'intervento in esame, chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004;

PRESO ATTO:

- a. *che, con nota prot. reg. n. 99470 del 08/02/2011, il Settore Politica del Territorio ha comunicato che, al momento, non esistono vincoli specifici in materia di parchi sull'istituenda area protetta del Parco Regionale "Monte Maggiore, Monte Monaco e Monte Fossato", così aggiornando le precedente nota prot. n. 82192 del 30/01/2009;*
- b. *che, con consulenze legali prot. reg. n. 97132 del 08/02/2011 e n. 182809 del 07/03/2011, l'Avvocatura regionale ha comunicato, in sintesi, che le richieste di parere risultano inconferenti rispetto alla fattispecie in questione, visto che allo stato è pendente un giudizio innanzi al T.A.R. Campania ed ha rammentato la necessità di ottemperare alla decisione assunta dallo stesso giudice amministrativo con provvedimento n. 2062/2010, anche al fine di non incorrere in una possibile elusione del giudicato;*
- c. *che, con nota prot. n. 92753 del 07/02/2011, il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta ha precisato "omissische la procedura in materia di autorizzazione paesaggistica, attenendosi alle disposizioni dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., si è svolta legittimamente attraverso l'espressione della C.E.I. del competente Comune (prot. n. 5448 del 16/09/2009) e l'acquisizione del parere vincolante reso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (nota prot. n. 4877 del 16/04/2010);*

RITENUTO per tutto quanto sopra esposto, con riferimento alla delocalizzazione dell'unità produttiva cava-cementificio della Cementi Moccia s.p.a., di poter provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni per la V.A.S. della variante urbanistica finalizzata alla localizzazione del cementificio e di compatibilità ambientale favorevole per la variante urbanistica relativa all'attività di cava;

VISTI:

- la delibera di G. R. n. 426/08 e succ. mod. e int.;
- la delibera di G.R. n. 1500/08;
- il "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in Regione Campania" approvato con D.P.G.R. n. 17 del 18/12/2009 pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 21/12/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere, su conformi giudizi espressi dal Comitato Tecnico per l'Ambiente nelle sedute del 14/01/2010 e del 04/01/2011, con riferimento alla delocalizzazione dell'unità produttiva cava-cementificio della Cementi Moccia s.p.a.:
 - 1.1 parere di compatibilità ambientale favorevole per la Valutazione Ambientale Strategica della variante urbanistica finalizzata alla localizzazione del cementificio con la prescrizione che in fase di redazione del progetto esecutivo vengano previsti interventi di monitoraggio presso i bersagli sensibili come riportati nel Rapporto Ambientale, nonché punti di campionamento continuo della qualità dell'aria e delle altre misure necessarie al mantenimento dell'alto livello di mitigazione proposto per l'intervento;
 - 1.2 parere di compatibilità ambientale favorevole per la Valutazione Ambientale Strategica della variante urbanistica relativa all'attività di cava;
2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta e al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
3. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Luigi Rauci